

di quel nido signorile profanato dai ladri. Quando un alloggio è visitato dai ladri, non so perchè assume un aspetto speciale: è una figura diabolica, mostruosa che rimane lungo tempo ancora in quelle stanze, ove vive nell'agiatezza la gran dama. Io debbo registrare tutte queste cose di lusso, io che vivo modestamente nel mio quartierino... Mi è occorso qualche volta di soffermarmi nel piccolo gabinetto attiguo alla stanza da letto della gran dama, il piccolo gabinetto, ove la vasca marmorea attende le rosee forme della gentildonna, della ricca borghese, della cortigiana.... Bisognava registrare anche quello.... La mia fantasia rievocava le rosee forme femminili appena velate dall'acqua cristallina, lo stillare dei liquidi diamanti sul ricco seno e sulle anche falcate. Con quale serenità di mente potevo io sedermi alla piccola toeletta e scrivere ciò che il signor giudice mi dettava con una certa lentezza, come se la sua mente fosse altrove....

Avevano ucciso una bellissima cameriera proprio in quel gabinetto. La cameriera era rimasta in casa sola, mentre la padrona, una dama della più alta aristocrazia, era stata assente per qualche giorno.... La cameriera aveva i gusti signorili della sua padrona....

Scrivere, scrivere, scrivere....

Mia moglie è sempre delle trovate originali, mi ha fatto fotografare nell'atto in cui scrivo. Così i posteri penseranno che io stia scrivendo una grande opera letteraria o politica, magari sulla necessità che sia raddoppiato lo stipendio ai cancellieri... Così non si va più innanzi.... Il presidente della nostra associazione assicura che se non fosse scoppiata la guerra, noi avremmo avuto un aumento di stipendio....

Mia moglie, benedetta donna, non vuole capire questa cosa semplicissima.... Eppure dovrebbe pensare che io è già imbrattato dei chilometri quadrati di carta per procurarle l'abito elegante e il vitto.... Ma già, le donne....

Ecco che uno dei difensori grida a perdifiato:

— Atto a verbale, atto a verbale!

— Ma si, stia tranquillo, egregio avvocato; il cancelliere scrive tutto; il cancelliere è una macchina da scrivere....

Che cosa disse mai di così interessante il testimone, di indispensabile che meriti di essere scritto a verbale? Probabilmente un'alterazione della verità....

Già, la verità esce inorridita da quest'aula.... Ecco, gli avvocati si accapigliano dicendo che il loro testimone ha reso omaggio alla verità, mentre l'avversario ha mentito. Ne nasce un tumulto.

Gli avvocati si lanciano ingiurie che fingono di non udire. Meno male: colgo questi istanti per riposarmi alquanto. Il tumulto prosegue mentre il presidente scampanella. Tutti sono in movimento: gli imputati gridano essi pure e il pubblico si abbandona alle risate e ai commenti rumorosi.

Due soli restiamo impassibili: io che mi riposo e Gesù Cristo che pende dalla croce della parete: io e Gesù Cristo ci guardiamo.... Dopo la crucifixione del Gogota, il Nazareno non è più mutato atteggiamento.... Io che sono con Gesù Cristo inchiodato a questo banco, attendo la fine della busrasca, come Gesù Cristo attende che l'umanità si redima dalla turpitudine del delitto. Così forse. Io e Gesù Cristo, in quel giorno, non avremmo più niente da fare.... Io spezzerei la mia penna e lui discederebbe dalla sua croce.... Così, sereni e tranquilli andremmo a respirare un po' di aria ossigenata per le luminose vie del mondo....

Scrivere, scrivere, scrivere....

Una scossa di terremoto scuote il palazzo di giustizia.... Niente affatto, io devo continuare a scrivere.... Gli inglesi, i francesi, i russi, i tedeschi, gli austriaci si avanzano sullo stradale di Savona o su quello di Alessandria.... Le cannonate rimbombano nello scalone del palazzo di Giustizia.... Niente paura, io devo continuare a scrivere registrando sentenze che costano lacrime di sangue e sentenze che costano sacchi di denari....

Quando finirò di scrivere? Quando il sole sviato passerà accanto alla terra e la manderà in fiamme riducendo in cenere il foglio di carta su cui sto scrivendo in questo istante.

ARGOW

Tarquinio Prisco e... Silvio Timossi

E' così: la storia è piena di fatalità di ricorsi: non fa bisogno di ricorrere ai Principii di Scienza Nuova di quella buon'anima di G. Battista Vico, od alla metempsicosi! Vi sono fatti, e persone che si rinnovano, e si ricorrono, e si riproducono; così Silvio Timossi ci fa ricordare Tarquinio Prisco: sicuro!

Scrive l'amato nel Risveglio di Sabato a Il Ministero Salandra è caduto - viva l'Italia! - ed è caduto per Gabriele D'Annunzio, e l'amico Baroni non deve ignorare che tale caduta non è che l'indice di una nuova morale politica.

C'è n'è d'avanzo per comprendere che siamo di fronte ad un acuto e profondo, e curioso psicologo del nostro momento storico: lasciamo stare la « muta dei cani » di Gabriele (ed ne sono tanti cani, e tante mute), che non ingombra probabilmente se si fosse trattato del poeta civile di questa terza Italia; di Giosuè Carducci, il psicologo non avrebbe cambiato il suo giudizio, se anche poteva avere un po' di affetto per giovane Baroni, e non avesse ereditato di rispettare un Leonardo Bistolfi, l'impareggiabile artista: ma tutto ciò è simbolico e non riguarda la parte tangibile, la folla: questa deve fermarsi al transfuga Mussolini, ed alla caduta di Salandra per una nuova morale politica!

Oh! che bellezza! Mussolini fissa lo sguardo lontano dalle zolle sacre a Corridoni e conta i transfughi scrivendo un capitolo della sua vita,

senza curarsi del Corriere (quanti transfughi, Timossi, quanti!) e Salandra dall'alto del Campidoglio attende la nuova morale politica sorridendo!

E l'opinione pubblica che fa? Pensa col Risveglio all'opera sana di tali conforti dei nostri giornali, a questa opera rigeneratrice e le vien fatto di ricordare Tarquinio Prisco che come scrisse il Reinaudo « prosciugò le parti basse della città mediante condotti che imboccavano in un gran canale, che fu chiamato cloaca massima ».

Oh! i transfughi!... i vagheggiatori di una nuova morale politica: i nostri soldati lo sanno sotto il rombo del cannone che l'opinione pubblica non si inasala in tale cloaca: sarebbe un brutto « risveglio » il loro ritorno!

Avv. Giardini

Comitato di preparazione civile

Lista prec. L. 43.616,42

Bosca Paolo maggio L. 10, Vico Cesare maggio giugno 60, Cotta Pietro maggio 15, Spinola marchesa Amalia id. 30, N. N. id. 1, Righetti Lorenzo id. 5, F.lli Menotti id. 10, Baccanario avv. Domenico id. 10, Barbero Carlo id. 5, Bisio avv. Francesco id. 5, Lepratte Guido id. 2, Marengo Cirenaica id. 1, Suevazzi Emilio id. 5, Chiabrera Natalina aprile maggio id. 10, Morelli Giovanni maggio 2, Merelli Guido id. 2, Senti avv. Vittorio id. 10, Ottolenghi avv. comm. Giacomo id. 20, Cornaglia Annibale id. 5, Gallo Camillo id. 2, Segre Leone id. 5, Bottero avv. cav. Luigi id. 5, Albertini farm. id. 3, Della Grisa Giuseppe id. 3, Chiomba Carlo id. 2, Bergnino ved. id. 2, Barosio Romolo id. 2, Levi Alessandro id. 2, Ellera Giovanni id. 2, Ferrero Violante id. 1, Mascarino Verrini id. 1, Sbrulati e Barberis id. 10, Dealessandri drogghiere id. 5, Cuccia Clotilde id. 5, Dottor Bistolfi id. 5, Becchino Giovanni procuratore aprile maggio 6, Bavera Giovanni id. 2, Timossi id. 1,50, Bogliolo Bartolomeo id. 1, Arienti Carlo id. 1, Bernengo Teresa id. 1, Vazini Antonio id. 1, Dina Salvator id. 5, Bodrero Carlino id. 2, Lazzarone Giuseppe id. 1, Vigoni Umberto id. 3, Pisano Giacomo id. 5, Dina Augusto id. 5, Caligaris Giovanni e figli id. 10, Rossello Antonio id. 5, Bruzzone geom. Sebastiano id. 5, Ved. Chiara-belli id. 2, Fartini Giuseppe id. 5, Rosi rag. Angelo maggio giugno 10, Scati Grimaldi marchesa Stanislao maggio giugno 20, Marengo avv. Giuseppe maggio giugno 20, Morelli avv. Umberto maggio giugno 20, Stoppino avv. Luigi offerta 25, Teodorani avv. Domenico sottoprefetto maggio 15, Rambrino dott. Paolo maggio giugno 20, Langier avv. Cesare id. 20, Deangeli Bona ved. Levi luglio agosto 10, Gotta prof. Francesco id. 5, Dealessandri Pietro id. 2, De-benedetti giornali id. 2, Raimander F.lli maggio giugno 20, Parodi Guido id. 10, Verzellino Domenico id. 1,50, avv. Bruno e Zunino id. 10, De-benedetti dott. Aphille aprile maggio id. 20, Baratta Giovanni id. 5.

Totale 44 191,42.

Per inserzioni rivolgersi al sig. Carlo Gamondi - Corso Bagni, Acqui

FRA TOCCHI e TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 19 giugno

Ricettazione — Chiara Giovanni, Gilardi Mario, Pini Maria, erano imputati di ricettazione, articolo 421 codice penale, per avere in giorno imprecisato del corr. anno, acquistato per L. 15 due coperte del valore di L. 50 da individuo o militare rimasto sconosciuto, sapendo che le coperte erano state rubate all'amministrazione militare.

Il P. M. chiese la condanna di Chiara Giovanni e Gilardi Maria a un anno di reclusione e chiese che la Pini fosse assolta per mancanza di prove.

Il Tribunale condannò Chiara Giovanni in base all'art. 421 a sei mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Per la Gilardi ritenne applicabile la contravvenzione dell'art. 493, condannandola a 50 lire di ammenda.

La Pini fu assolta.

Il Chiara e la Pini erano difesi dall'avv. Giardini.

La Gilardi era difesa dall'avv. Bisio.

*

Tribunale Penale di Alessandria

Omicidio colposo — Gandini Giuseppe, possidente, residente a Castelferrio, era stato rinviato a giudizio del tribunale per rispondere del delitto di omicidio colposo di cui all'art. 371 del cod. penale, per avere, il giorno 3 marzo 1916 in territorio di Sezzè, per imprudenza e negligenza, cagionato la morte del ragazzo quindicenne Massone Angelo che ebbe il cranio fratturato, con conseguente emorragia cerebrale, da un albero di pioppo da esso Gandini abbattuto.

Il dibattimento ebbe luogo sabato u. s. al tribunale di Alessandria. Il Pubblico Ministero richiese la condanna del Gandini alla pena della detenzione, per otto mesi e della multa in L. 300. Il Tribunale, accogliendo le istanze defensionali, lo mandava pienamente assolto dalle ascrittigli imputazioni.

Difensore: avv. Braggio.

Cronaca

Cospicua elargizione — Per la circostanza dell'imminente onomastico del suo capo, la famiglia del cav. Giovanni Beccaro, ha fatto pervenire al sindaco la somma di L. 500 per il Comitato di preparazione civile; quale atto filantropico merita di essere singolarmente segnalato.

Pre famiglia del soldato — Domenica u. s. nel giardino dell'albergo Pozzo, in un teatrino improvvisato, addobbato con graziosa e semplice eleganza, ispirata a buon gusto, ebbe luogo un simpatico trattenimento apro famiglia del soldato.

Fu un'idea nata da un palpito materno, effettuata da una minuscola troupe di artisti improvvisati, graziosi visetti, belli, giocondi, che seppero suscitare l'entusiasmo e l'ammirazione fra i numerosi spettatori.

Tutte le piccole artista cioè: Lina

Atleti, boxeurs, ginnasti
Che vincono nelle gare

Di Gamondi il grand'Amaro
ch'è assai buono e non è caro.

Bevono prima dei pasti
E dopo il desinare